

Codice A1006D

D.D. 21 settembre 2021, n. 518

**Individuazione dell'Ateneo presso il quale iscrivere i dipendenti regionali al Master di primo livello "Open Digital Transformation - Trasformazione digitale aperta nella PA". Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 a favore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale. Spesa complessiva di 60.318,00 E (Capitolo 106601/2021-2022). CIG 8890690D79**



**ATTO DD 518/A1006D/2021**

**DEL 21/09/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**A1006D - Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale**

**OGGETTO:** Individuazione dell'Ateneo presso il quale iscrivere i dipendenti regionali al Master di primo livello "Open Digital Transformation – Trasformazione digitale aperta nella PA". Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 a favore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale. Spesa complessiva di 60.318,00 € (Capitolo 106601/2021-2022). CIG 8890690D79

Premesso che

- Da alcuni anni i servizi ai cittadini e alle imprese sono oggetto di un processo di trasformazione e innovazione in un'ottica di semplificazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali e la collaborazione tra tutti gli attori del sistema. In questo contesto, il software libero è entrato a pieno diritto nel novero degli strumenti utilizzabili e da utilizzare da parte della Pubblica Amministrazione, Italiana ed Europea, nello svolgimento della propria attività, in linea con gli obiettivi del miglioramento continuo in termini di economicità, efficienza, risparmio, trasparenza e razionalizzazione della «cosa pubblica» e del perseguimento del «bene comune».

- Il governo ha definito le linee programmatiche per l'innovazione della PA inserendo al primo posto lo sviluppo di nuove competenze gestionali, organizzative, relazionali e digitali.

- La trasformazione digitale richiede, infatti, competenze diffuse che non si esauriscono nelle conoscenze tecnologiche; è ormai chiaro come skills adeguate rappresentino le principali determinanti per la trasformazione digitale;

- Negli ultimi anni la Regione Piemonte ha realizzato, in collaborazione con l'Università del Piemonte orientale (UPO), tre edizioni del «Master in Management del software libero» ottenendo i risultati attesi in termini di cambiamento: da un atteggiarsi prevalentemente tecnologico (e giuridico) a uno sistemico-interdisciplinare, nel quale le componenti economiche e organizzative

hanno costituito nuovi elementi di analisi a supporto degli ambiti tecnologici e giuridici arricchendo così il tessuto nel suo complesso.

- Anche partendo da questa positiva esperienza, come evidenziato nel decreto rettorale UPO Repertorio n. 1165/2021 Prot. n. 91647 del 30/07/2021 Titolo III Classe 5, il Master “Open Digital Transformation – Trasformazione digitale aperta nella PA” si avvale delle precedenti esperienze sorte in collaborazione con la Regione Piemonte ed è stato ideato a seguito dei proficui confronti con la stessa.

- Con una logica evolutiva, l’Ateneo ha pertanto istituito con il suddetto decreto, per l’anno accademico 2021/2022 il Corso di Master di I livello in “Open Digital Transformation – Trasformazione digitale aperta nella PA”.

Precisato che, come dichiarato nell’offerta formativa dell’Ateneo presente sul sito istituzionale della stessa, il Master è così delineato e progettato affinché i partecipanti possano:

- acquisire competenze coerenti con quanto espresso nel CAD, nelle linee guida nazionali e nei piani triennali AgID;
- costruire modelli applicati a livello territoriale per le funzioni dell’Ufficio transizione al digitale previsto all’art. 17 del CAD;
- conoscere le caratteristiche delle tecnologie e piattaforme necessarie per la realizzazione di servizi digitali e i paradigmi di evoluzione del sistema informativo pubblico.

Ritenuto pertanto che il percorso formativo così determinato tiene conto delle tematiche e delle esigenze evidenziate dalla Regione Piemonte ed in particolare che il trasferimento di competenze quali la gestione di progetti innovativi, l’analisi e l’ottimizzazione dei processi, le metodologie del change management saranno l’intelaiatura sulla quale si realizzerà il percorso formativo atto a comprendere e valutare il contributo delle recenti normative e dei modelli applicati all’innovazione digitale pubblica, con particolare riferimento ai concetti di riuso, interoperabilità e community, visione strategica, sviluppo di una cultura e di una leadership efficaci nel supportare il cambiamento auspicato dall’art. 17 del CAD nelle funzioni del Responsabile per la transizione al digitale ovvero la crescita di competenze idonee a garantire coerenza tra progetti, organizzazione, processi, disposizioni e regolamenti e - in ultimo - tecnologie.

Dato atto che

- il Master pone particolare cura affinché l’insieme strutturato dei moduli didattici consenta di acquisire competenze coerenti con quanto espresso nel CAD, nelle linee guida nazionali e nei piani triennali AgID, di costruire modelli applicati a livello territoriale delle funzioni dell’Ufficio transizione al digitale e di far conoscere le caratteristiche delle tecnologie e piattaforme necessarie per la realizzazione di servizi digitali e i paradigmi di evoluzione del sistema informativo pubblico.

- gli uffici regionali, con l’obiettivo di realizzare la maggior “compliance” possibile al profilo indicato da Agid, nella costruzione del percorso, hanno provveduto a richiedere a quest’ultima, per le vie brevi, un parere di adeguatezza ed essa, che, valutato positivamente il percorso formativo, si è anche resa disponibile ad erogare a titolo gratuito alcune ore di docenza e/o di seminari che saranno successivamente concordati anche con l’UPO che si è dichiarata favorevole a questa ulteriore integrazione.

Evidenziato quindi che il percorso come descritto, nei contenuti, nei metodi e nelle finalità, è rispondente all’interesse regionale.

Precisato che i dipendenti interessati al percorso dovranno possedere i requisiti previsti dall’Ateneo

([..] la laurea triennale, magistrale, o titolo equipollente. Per la partecipazione ai singoli moduli è sufficiente il possesso di un diploma d'istruzione secondaria superiore. Oltre alla valutazione del curriculum e di un'ipotesi di project work), nonché gli ulteriori requisiti richiesti da Regione Piemonte per l'accesso ed i relativi criteri di preferenza.

Verificato che, per quanto riguarda l'aspetto economico, il costo unitario per discente indicato 'a catalogo' è pari ad € 4.000,00 e che l'Ateneo prevede che 'ogni 5 iscrizioni di discenti ammessi a seguito di un processo di selezione meritocratica da parte dello stesso Ente, è prevista un'iscrizione gratuita, determinando per la Regione la possibilità di poter ammettere al master ulteriori 3 dipendenti che si aggiungono ai 15 inizialmente ipotizzati.

Visto l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs 50/2016 che prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00, la possibilità di procedere mediante affidamento diretto.

Visti altresì il D.L. 76/2020 convertito in legge con L.120/2020 e l'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito in legge con L.108/2021, secondi i quali:

- si applicano le procedure di affidamento in deroga all'articolo 36 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;
- la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;
- gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre o atto equivalente che contenga gli elementi descritti nell'art.32, comma 2, del decreto legislativo n.50 del 2016, ovvero che contenga in modo semplificato l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale e tecnico professionali se richiesti.

Precisato che

- Il fine del contratto che si intende concludere è quello di consentire la partecipazione dei dipendenti regionali al Master di primo livello "Open Digital Transformation, Trasformazione digitale aperta nella PA";
- L'oggetto del contratto è l'acquisizione del servizio di formazione per la partecipazione dei dipendenti al suddetto Master;
- Il contratto verrà stipulato per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50

Ritenuto pertanto opportuno affidare il suddetto servizio di formazione all'Università degli Studi del Piemonte Orientale e che per l'acquisizione del servizio sopra indicato occorre impegnare la spesa di 60.318,00 € IVA esente ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14 della Legge 537/93 di cui:

- € 60.000,00 per il costo dei Master;
- € 288,00 per bolli ed istanze di iscrizione di 18 discenti;
- € 30,00 per il contributo obbligatorio Anac.

Considerato che

- la spesa è impegnata nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata (D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) e che alla stessa si fa fronte con i fondi stanziati nel cap. 106601 del

bilancio gestionale finanziario 2021-2023, che alla data del presente provvedimento risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità, così suddivisa:

- annualità 2021 per l'importo di € 30.288,00 relativa alla prima rata di iscrizioni e bolli da effettuarsi entro novembre
- annualità 2022 per un importo di € 30.030,00 relativa al saldo iscrizioni da effettuarsi entro marzo 2022 e contributo anac

- L'affidamento del servizio di formazione è soggetto agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010;

- Si darà avvio alla fase della liquidazione della spesa a seguito di presentazione di fatture elettroniche debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- L'art. 25 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" prevede l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica amministrazione e fornitori;

- La normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e formazione del personale JBJRON).

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente provvedimento (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021).

Tutto ciò premesso

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva";
- la legge regionale n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- il decreto legislativo n. 165 del 30/03/2011 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;
- il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la legge n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di

accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" con particolare riferimento all'art. 36 (Contratti sotto soglia);
- la D.G.R. n. 13-3370 del 30/05/2016 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" e direttive volte alla sua attuazione";
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la Legge 13 agosto 2010 , n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la D.G.R n. 1-3082 del 16.04.2021 - Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte;
- la Legge regionale n. 8 del 15 aprile 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la D.G.R. 1 - 3115 del 19.04.2021 - Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i..
- visto il capitolo 106601/2020 "Interventi ordinari e straordinari per la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti regionali. Spese per l'acquisto di metodologie e materiali didattici, partecipazioni o contributi a sperimentazioni e studi, progettazione, istituzione, svolgimento di attività formative interne, partecipazione di dipendenti regionali a corsi, convegni di studi, seminari ed altre iniziative di formazione professionale, anche organizzate da enti esterni (C.C.N.L. per gli anni 1998-2001, comparto del personale delle regioni ed autonomie locali)" (elenco 1 - spese obbligatorie) che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità.
- il DL n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in legge con L. 120/2020;
- il DL n. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito in legge con L.108/2021;

## **DETERMINA**

per le considerazioni in premessa illustrate e qui integralmente richiamate:

- di individuare l'Università degli Studi del Piemonte Orientale quale Ateneo per la partecipazione dei dipendenti regionali al Master di primo livello "Open Digital Transformation – Trasformazione digitale aperta nella PA";
- di affidare il suddetto servizio di formazione all'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

- di impegnare la spesa complessiva di euro 60.318,00 € IVA esente ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14 della Legge 537/93 come di seguito indicato

\* Università degli Studi del Piemonte Orientale (cod. creditore 52869) € 60.288,00  
Rettorato - Via del Duomo, 6, 13100 Vercelli VC  
Dipartimento studi per l'economia e l'impresa - Via E. Perrone, 18- 28100 Novara  
CF 94021400026 - P.Iva 01943490027

\* Anac – Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. creditore 297876) € 30,00  
c/o Palazzo Sciarra - Via Minghetti, 10 - 00187 Roma  
C.F. 97584460584

- di far fronte alla stessa spesa nell'ambito della disponibilità di cui al capitolo 106601 del bilancio gestionale 2021/2023, per l'annualità 2021 con un importo di € 30.288,00 e per l'annualità 2022 con un importo di € 30.030,00 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco movimenti contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che l'affidamento del servizio di formazione è soggetto agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010;

- di dare altresì atto che a tale servizio di formazione è stato assegnato il seguente CIG 8890690D79;

- di stipulare il contratto secondo lo schema allegato alla presenta determinazione;

- di indicare JBJRON quale codice univoco IPA a cui indirizzare le relative fatture (ufficio IPA - Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale);

- di dare atto che si darà avvio alla fase della liquidazione della spesa a seguito di presentazione di fatture elettroniche debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, emesse secondo le modalità precisate nella lettera d'incarico, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Responsabile Unico del Procedimento: Dott.sa Francesca Ricciarelli

Modalità per l'individuazione del beneficiario: Affidamento diretto ai sensi dell'art.36 del D.lgs.50/2016

Beneficiario : Università degli Studi del Piemonte Orientale

Importo: 60.318,00 €

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A1006D - Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale)  
Firmato digitalmente da Francesca Ricciarelli

Allegato

Data (\*)

Università degli Studi del Piemonte Orientale  
Via E. Perrone, 18  
28100 Novara

Protocollo (\*)

Classificazione **3.130.20**

(\*):segnetura di prot.  
riportati nei metadati di DoQui ACTA

**OGGETTO: Individuazione dell'Ateneo presso il quale iscrivere i dipendenti regionali al Master di primo livello "Open Digital Transformation – Trasformazione digitale aperta nella PA". Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 a favore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale. Spesa complessiva di 60.288,00 € (Capitolo 106601/2021-2022). CIG 8890690D79 .**

In esecuzione della Determina Dirigenziale n. del è stato affidato al Vs. Ateneo il servizio di formazione indicato in oggetto per l'importo complessivo di euro 60.288,00 IVA esente ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14 della Legge 537/90, come da vostra proposta formativa presente sul vostro sito istituzionale <https://www.uniupo.it/it/corsi/master/master-di-i-livello/open-digital-transformation-%E2%80%93-trasformazione-digitale-aperta-nella-pa>

La Stazione appaltante è  
**Regione Piemonte - Direzione della Giunta Regionale**  
**Settore Stato Giuridico Ordinamento e Formazione del Personale**  
**Via Viotti 8 – 10121 Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016)**  
**PEC personale@cert.regione.piemonte.it**  
**Email formazione.personale@regione.piemonte.it**

**Referente del progetto formativo: Simona Ocone 011/432.2201**

**Responsabile unico del procedimento: D.ssa Francesca Ricciarelli**

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato mediante l'emissione di una fattura elettronica alla conclusione del progetto formativo, a seguito della verifica di conformità



La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del d.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), relativa a personale dipendente di affidatario, subappaltatore o titolare di subaffidamento o cottimo, la Regione tratterà l'importo corrispondente all'inadempienza dal certificato di pagamento secondo quanto previsto dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., per il versamento diretto. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50%, che sarà svincolata in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Regione del certificato di collaudo/verifica di conformità, previa acquisizione del DURC regolare.

#### Clausole contrattuali:

1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i.

2. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;

4. la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;

5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.

6. nel rispetto della misura 8.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;

7. l'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;

8. nel rispetto della misura 8.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'esecutore di impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto;

9. si applica la penale nella misura del 1% per ritardato adempimento degli obblighi contrattuali;

Deve pervenire in forma elettronica alla **Regione Piemonte – Settore Stato Giuridico Ordinamento e Formazione del Personale - Via Viotti 8 – 10121 Torino - PEC [personale@cert.regione.piemonte.it](mailto:personale@cert.regione.piemonte.it)** una lettera di accettazione delle clausole contrattuali su citate firmata dal legale rappresentante della Vostra Società (si ricorda di citare il protocollo e la data della presente nota).

**L'appaltatore dovrà indicare nella fattura il seguente numero: CIG 8890690D79.**

**Ai fini della fatturazione elettronica, si dovrà indicare il CODICE IPA: JBJRON**

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del procedimento  
Dott.ssa Francesca RICCIARELLI  
*(firmato digitalmente ai sensi art. 21 d. lgs. 82/2005)*

*Allegati:  
patto integrità, tracciabilità pagamenti.*

Torino,

## PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

### Articolo 1

#### *Finalità ed ambito di applicazione*

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

### Articolo 2

#### *Efficacia del Patto*

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

### Articolo 3

#### *Obblighi degli operatori economici*

1. L'operatore economico:
  - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
  - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
  - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
  - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) ~~confezionamento~~, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

#### Articolo 4

##### *Obblighi della Regione Piemonte*

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5  
*Violazione del Patto*

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
  - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
  - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
 (art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 Cod. Fisc. \_\_\_\_\_  
 In qualità di legale rappresentante della:  
 Denominazione \_\_\_\_\_  
 sede legale in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 Cod. Fisc. \_\_\_\_\_ Part. IVA \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il conto corrente bancario o postale sotto riportato, è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

**IBAN**

Paese	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	Numero conto

- che la persona o le persone delegate ad operare su tale conto sono:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Residente (Luogo e indirizzo)	Codice Fiscale

- che il conto è da riferire:

- al contratto rep. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 a tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la Regione Piemonte

dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003)

LUOGO E DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE\*

\* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000).